

IN LIBRERIA

Guido e Scola amici nella guerra

La nuova storia di Molesini

È nelle librerie da ieri il nuovo romanzo di Andrea Molesini: "Dove un'ombra sconsolata mi cerca", edito da Sellerio Editore, avrà la sua prima presentazione pubblica oggi alle 18 alla libreria Ubik di via Poerio a Mestre.

La storia si svolge fra il 1943 e il 1945, con digressioni nel passato prossimo e incursioni in avanti, sparse qua e là. Un romanzo di formazione ambientato in quell'arcipelago incantato che è la laguna di Venezia, dove fra i canali, le acque buie dei canali, le paludi d'acqua salata e fan-

go, si muovono vincitori e vinti.

Protagonista e narratore è il tredicenne Guido. Vive nella laguna con il padre, il «comandante», un ufficiale della Regia Marina che ha lavorato nel Servizio informazioni e sicurezza ma che poi è caduto in disgrazia perché legato a Dino Grandi. Dopo l'8 settembre il comandante si ritrova a capo di un gruppo che riunisce antifascisti, contrabbandieri, sbandati, partigiani, guidato da una vecchia zingara autorevole e autoritaria.

GIUSTIZIA E VERITÀ

Guido, che da pochi mesi ha perso la madre, ha stretto amicizia con un compagno di classe, il pluripetente Scola, che però sa remare, pescare e la laguna la conosce bene. I due diventano davvero amici: Guido in barca legge ad alta voce Guerra e pace, Scola gli insegna la vita. I due ragazzi vengono utilizzati anche come staffette per portare messaggi tra un'isola e l'altra. Poi alcuni del gruppo vengono fermati e il sospetto di un traditore si fa certezza quando gli arresti si ripetono. L'implacabile giustizia dei

giorni di guerra farà il suo corso, e solo il tempo restituirà la verità.

La guerra, il tradimento, la prova sono i temi del romanzo, temi cari a Molesini e già presenti in "Non tutti i bastardi sono di Vienna". Una lingua limpida, potente, accompagna la drammatica storia di guerra e resistenza, di giustizia e di morte. Personaggi indimentabili fanno da cornice alla vicenda: Tobia, il nostromo; Maria, la ragazza somala che è rientrata in Italia con la famiglia del comandante; Don Rino; la spregiudicata contessa; il maestro Gorlato, antifascista internato in Germania. —



Andrea Molesini

